

SINTESI DELLA CIRCOLARE AGID N. 1 DEL 20 GENNAIO 2021 MONITORAGGIO SULL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI

IL MONITORAGGIO DEI CONTRATTI

Il Monitoraggio, evidenzia l'AGID, deve essere inteso come un complesso di attività e processi, finalizzato a supportare l'Amministrazione per gestire e migliorare **la governance dei contratti IT** e per costruire un modello di verifica e controllo dei propri sistemi informativi in ottica di servizio.

Il monitoraggio dei contratti deve essere condotto secondo una metodologia strutturata, in accordo con la normativa di settore per la qualità dei servizi ICT, dei processi e per le verifiche ispettive. Gli adempimenti da seguire sono in relazione al Piano Triennale per l'informatica 2020/22.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella Gazzetta Ufficiale n. 34 del 10 febbraio 2021 è stata pubblicata la determinazione dell'Agenda per l'Italia digitale (AGID) n. 79 del 20 gennaio 2021 con la quale è stata approvata la circolare n. 1 del 20 gennaio 2021 riguardante criteri e modalità per il monitoraggio sull'esecuzione dei contratti, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005) ex art. 14-bis, comma 2, lettera h.

SCOPO

La Circolare ha lo scopo di definire:

- le Amministrazioni coinvolte nelle attività;
- le tipologie di contratti da sottoporre a monitoraggio;
- le modalità organizzative che le Amministrazioni dovranno seguire per gestire le attività di monitoraggio;
- le modalità operative che le Amministrazioni dovranno implementare per svolgere le attività di monitoraggio.

LE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

Tutte le **Amministrazioni dello Stato** e gli enti pubblici non economici, pac, pal, regioni, asl, aree metropolitane. Anche le società in-house che gestiscono le infrastrutture IT delle Amministrazioni sono soggette al monitoraggio.

I CONTRATTI DA MONITORARE

I contratti da sottoporre a monitoraggio da parte delle Amministrazioni sono i seguenti:

- a) contratti con un valore, al netto di IVA, **superiore a 10 milioni di euro**, ovvero, in caso di contratti con validità pluriennale, **superiore a 2,5 milioni di euro** in media ogni anno.

- b) contratti derivanti da proroghe o atti aggiuntivi delle tipologie di contratto sopra riportato;
- c) contratti che si riferiscano a servizi che interessino **la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, l'ordine e la sicurezza pubblica, lo svolgimento di consultazioni elettorali nazionali ed europee**, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate;
- d) contratti con un rilevante impatto sotto il profilo organizzativo o dei benefici che si prefiggono di conseguire, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate, e che l'Agenzia ritenga necessario sottoporre a monitoraggio;
- e) contratti inclusi tra gli obiettivi ed i risultati attesi che le singole Amministrazioni sono invitate a realizzare per contribuire concretamente al Piano Triennale;
- f) contratti derivanti da adesioni a contratti quadro, o altre procedure CONSIP, il monitoraggio si applica a tutti i piani dei fabbisogni richiesti dall'Amministrazione, se il valore complessivo di detti piani dei fabbisogni, al netto di IVA, è superiore a 10 milioni di euro;
- g) g. contratti derivanti da affidamenti a in-house, il monitoraggio si applica direttamente a tutti gli affidamenti, se il valore complessivo è superiore, al netto di IVA, a 5 milioni di euro annui;

Le Amministrazioni possono sottoporre a monitoraggio **anche ulteriori fattispecie di contratti**, secondo le proprie necessità.

RUOLI E RESPONSABILITA'

Il **Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)** è una figura molto importante all'interno delle Pubbliche amministrazioni, perché è chiamato a **seguire il processo di trasformazione digitale** dell'ente.

La Circolare definisce **nuovi adempimenti amministrativi** per il RTD. D'ora in poi tale figura deve, da un lato, **nominare il responsabile del monitoraggio del comparto IT** e, dall'altro, individuare le tipologie di contratti che vengono menzionati all'interno della circolare e **informare di conseguenza l'AGID**.

Ogni Pubblica Amministrazione è obbligata a nominare un Responsabile per la Transizione al Digitale (art.17, CAD), tuttavia oggi sono pochi gli enti che hanno tale figura in organico.

In questa visione il monitoraggio rappresenta lo strumento a supporto del RTD per svolgere al meglio le proprie responsabilità, quali ad esempio:

- pianificazione e coordinamento generale delle politiche di sviluppo dei servizi dell'Amministrazione in ambito sistemi informativi;
- pianificazione e coordinamento generale di contratti ICT;
- definizione e controllo delle politiche e delle procedure di indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica;
- valutazione degli scostamenti ed individuazione delle azioni correttive.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Le attività di monitoraggio possono essere svolte:

- direttamente dall'Amministrazione, sotto la direzione del Responsabile del monitoraggio, utilizzando **risorse interne adeguatamente formate e formalmente nominate** (Gruppo di monitoraggio);
- demandare all'esterno tali attività con apposita procedura di gara per **l'affidamento a società esterne**, fermo restando la direzione e la responsabilità del Responsabile del monitoraggio.

IL MONITORE ESTERNO

La Società che opera come monitore esterno, deve dimostrare di avere e conoscere:

- un approccio metodologico per la realizzazione di studi di fattibilità, analisi di Customer Satisfaction, analisi di qualità del software, dei servizi IT e dei processi;
- i criteri e le metodologie che intende applicare per il supporto alla direzione dei lavori;
- le modalità di trasferimento di conoscenze e competenze al personale dell'Amministrazione, se richiesto;
- le risorse professionali competenti nell'ambito del monitoraggio;
- il possesso della certificazione ISO 9001 in ambito monitoraggio contratti.

La Società che opera come monitore esterno deve garantire l'insussistenza di cause di incompatibilità, quali:

- legame di dipendenza con il fornitore del contratto da monitorare;
- essere fornitore di servizi ICT per clienti pubblici e privati (per un valore complessivo superiore al 30% di quello del proprio fatturato annuo);

I RISULTATI OTTENUTI CON IL MONITORAGGIO

Sulla base delle esperienze pregresse nel monitoraggio di contratti ICT, l'Amministrazione ottiene:

- una generazione di **risparmi reali compresi tra il 3% ed il 7%** del valore economico dei contratti e servizi monitorati;
- un **ritorno dell'investimento sui costi del monitoraggio** oscillanti intorno all'1-1,5% dello stesso valore economico;
- una riduzione della percentuale di **collaudi negativi che scende dal 3-5% a meno dell'1%**.

PRESENTAZIONE DELLA CREASYS

Dal 2002 Creasys è **qualificata dal CNIPA come "monitore esterno certificato"**, per il controllo ed il supporto alla direzione lavori dei contratti ICT di grande rilievo. Partendo dall'expertise maturata presso la PA, il servizio si è evoluto nel monitoraggio dei progetti ad alto valore tecnologico con un **approccio integrato di Governance, Risk e Compliance**.

I progetti di monitoraggio e supporto alla governance condotti da Creasys negli ultimi anni (in particolare: Ministero Interno e Ministero Trasporti) mettono in evidenza la capacità dell'azienda di governare i processi di trasformazione digitale seguiti dalle organizzazioni con il supporto dei loro

fornitori. Mantenendo, da sempre, come Monitore, **il proprio ruolo terzo**, Creasys ha sviluppato metodi e competenze utili a favorire il corretto rapporto fra Amministrazione e Fornitore, senza mai perdere di vista gli obiettivi di successo previsti in ogni progetto ma contribuendo in modo attivo al loro raggiungimento.

LE PRINCIPALI REFERENZE DI CREASYS IN AMBITO MONITORAGGIO

- MINISTERO DELLA DIFESA
- INPS
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (EX MIT)
- INAIL
- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
- MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
- CORTE DEI CONTI
- MINISTERO DELL'INTERNO
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- AGID (EX CNIPA)
- ASL RM5 e ASL ABRUZZO1